

Notizie dal GAT-P

Dalla redazione

Chi volesse segnalare articoli, libri, eventi e/o formazioni inerenti al gioco d'azzardo e più in generale alle "addiction", può farlo inviando una mail all'indirizzo seguente: stefanocasa75@gmail.com.

Dal segretariato

Per tutte le vostre comunicazioni con il segretariato GAT-P potete utilizzare il seguente indirizzo: segretariato@giocoresponsabile.com.

La Scommessa è in rete, e di lì la potete scaricare

Trovate *LaScommessa* ormai nel nostro sito, www.giocoresponsabile.com, nella rubrica "News". E la potete scaricare. Non solo: non ricevete più *LaScommessa* direttamente per e-mail. Ricevete un e-mail con un "link". Se cliccate su questo link, *LaScommessa* si aprirà, e la potrete lasciare nel vostro computer. Inoltre, è stata inserita la data dell'ultimo aggiornamento, una modalità di segnalazione che garantisce la qualità del sito per un eventuale visitatore.

Il sito GAT-P

Abbiamo provveduto ad un "restyling" del nostro sito www.giocoresponsabile.com con l'intento di renderlo più accessibile e snello. Vi invitiamo dunque a consultarlo e, se del caso, ad inviarci i vostri commenti, critiche e osservazioni. Buona navigazione!

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine di presentazione di progetti scadrà a fine giugno 2012. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psi-chiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Formazione esterna GAT-P

Uno dei compiti importanti del GAT-P è quello di formare ed informare. In tal senso, è possibile richiedere una formazione GRATUITA sul tema del gioco d'azzardo eccessivo. La formazione, tenuta da uno degli specialisti membri dell'associazione, avrà una durata di circa due ore ed è aperta ad associazioni, ditte, istituti, istituzioni e persone che hanno a che fare con il problema o, semplicemente, sono interessati ad avere delle informazioni al riguardo. È inoltre possibile svolgere la formazione direttamente nel vostro luogo di lavoro, in una data da stabilire direttamente con lo specialista. Lo scopo dell'incontro è quello di presentare la rete d'intervento attiva nel Cantone Ticino e di mettere a disposizione materiale e indirizzi utili per affrontare la problematica del gioco d'azzardo patologico. Per informazioni dettagliate potete contattare: GAT-P, CP 1551, 6501 Bellinzona, oppure: segretariato@giocoresponsabile.com.

Istituto di Ricerca sul Gioco d'Azzardo (IRGA)

L'Istituto di ricerca sul gioco d'azzardo (IRGA) è una istituzione non ancora molto nota tra coloro i quali non si occupano professionalmente di gioco d'azzardo. Si tratta di una istituzione unica nel suo genere: produce formazione, conoscenze e qualità nella prevenzione del gioco d'azzardo e nel riconoscimento precoce. L'istituto nasce nel 1997 in Svizzera, dove subito viene riconosciuto come leader della prevenzione, della

**Numero
159**

15 giugno 2012

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

riduzione del danno, della sensibilizzazione, della formazione del personale e della gestione della qualità nel campo del gioco d'azzardo, secondo quanto previsto dalla Legge federale del 1998. Inoltre, è all'origine della regolamentazione comune della prevenzione dei Casinò di Locarno, di Lugano e di Mendrisio. I responsabili sono il Dr med. Tazio Carlevaro, psichiatra, specialista delle dipendenze, e la lic. psych. Anna Maria Sani, esperta nella gestione della prevenzione dei casinò e delle case da gioco. Essi si avvalgono della collaborazione di un gruppo di esperti e fidati collaboratori, tra i quali troviamo lo psicologo Stefano Casarin, da anni attivo nel campo. Singolarmente, o come IRGA, collaborano da molti anni con la Federazione dei casinò svizzeri, con Swisslos, e con la Commissione federale delle case da gioco.

Oggi l'IRGA appare pubblicamente nel suo nuovo sito, che dà informazioni utili sulla sua attività. Lo trovate all'indirizzo www.irga.ch. Tra breve potrete anche scaricare un intero manuale di prevenzione e di riconoscimento precoce, sul quale torneremo in futuro.

[Certificate of advanced studies \(CAS\). Jeu excessif. Prévention, traitement et action communautaire](#)

L'Università di Losanna (facoltà di medicina) organizza per la seconda volta un certificato di studi approfonditi sul gioco d'azzardo, che comincia a fine 2012 e termina a maggio 2014, con 18 giorni di formazione ripartiti in 6 moduli, un memoriale conclusivo e un complemento di formazione a distanza (e-learning). Ogni modulo dura tre giorni. Direttore è il prof. Dr Jacques Besson. È rivolto a operatori di casinò, di lotteria, a responsabili della concezione sociale, a psicologi, medici, psichiatri, educatori, assistenti sociali, che hanno a che fare con gioco d'azzardo, giocatori e famigliari di giocatori. Può sembrare un'offerta complessa e poco vicina ai nostri bisogni, ma permette una visione del fenomeno dal punto di vista globale, della cosiddetta "medicina delle dipendenze", che si sta formando in questi anni, e che da tempo, nella Svizzera Francese, ed anche nel Ticino, sta proponendo i suoi programmi.

Un altro aspetto mi pare importante: è molto probabile che la futura legge generale sul gioco d'azzardo, che si sta preparando a Berna, richiederà una qualifica speciale a chi vorrà occuparsi di prevenzione, presa in carico, ed anche di gestione delle esclusioni dal gioco d'azzardo. Questa qualifica riguarderà specificatamente il gioco d'azzardo nel suo insieme. Alcuni di noi sono già adesso "specialisti" per meriti acquisiti sul campo, ma penso che la nuova generazione non avrà le stesse possibilità, ossia il poter conoscere determinate situazioni da vicino e farsi le sue esperienze, magari in modo disordinato, ma sostanziale. Mi pare pertanto opportuno acquisire anche delle certificazioni riconosciute da un'università – nella fattispecie, da quella di Losanna. Chi è interessato prenda contatto con info@taziocarlevaro.ch. È possibile anche consultare il seguente sito: www.formation-continue-unil-epfl.ch (Tc)

[La casa del sonno. Il teatro per combattere la dipendenza da gioco d'azzardo al femminile](#)

Lo spettacolo, organizzato da Azzardo e Nuove Dipendenze, ha avuto luogo l'8 maggio presso la Sala Teatrale della Parrocchia di S. Pietro in Sala di Milano. Gli spettatori hanno raggiunto quota 115, la maggior parte dei quali provenienti dalla regione Lombardia. Buona parte di questo pubblico era di sesso femminile (dato interessante vista la tematica trattata) e non proveniva da ambienti professionali legati al gioco d'azzardo. Il livello di gradimento espresso dal pubblico (al quale è stato consegnato un formulario) è stato ottimo e, dato da non sottovalutare, la maggioranza dei partecipanti ha affermato che, grazie all'evento, il loro grado di conoscenza del fenomeno e della cura relativa è aumentato. Un'osservazione: utilizzare diverse forme di esposizione per discutere di problemi seri come la dipendenza da gioco rappresenta un'occasione per permettere ad un pubblico non professionista di entrare in contatto con tale realtà, conoscerla e quindi avere dei mezzi per prevenirla e/o curarla. Serate di questo tipo permettono infatti non solo di apprezzare una pièce teatrale, ma anche di ricevere informazioni importanti che possono essere utilizzate nella quotidianità. Un bravo agli organizzatori, come pure alla compagnia teatrale.

[Flash mob AND del 19 maggio 2012](#)

Quanti di voi sanno che cosa significa l'espressione "Flash mob"? Navigando nel WEB per cercare una risposta ho trovato la seguente definizione: "Un gruppo di persone che si riunisce più o meno all'improvviso in uno spazio pubblico, mette in pratica un'azione insolita, generalmente per un breve periodo di tempo, per

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

poi disperdersi. Il raduno può essere organizzato attraverso comunicazioni via Internet o tramite telefoni cellulari. In molti casi, le regole dell'azione vengono illustrate ai partecipanti pochi minuti prima che l'azione abbia luogo." (Fonte: www.tesionline.it)

Questo è ciò che ha pensato di fare AND il 19 maggio 2012 in Piazza Monte Grappa a Varese. L'evento, che si è concretizzato con la piena soddisfazione degli organizzatori, è visionabile all'indirizzo seguente:

<http://www.youtube.com/watch?v=incSdfwai1o&list=UU9-4lffh7N5z-yY1hZGVX3A&index=1&feature=plcp>

Anche a Milano ci si apre alla psico-educazione sul gioco d'azzardo

Cristina Perilli è psicologa e psicoterapeuta, lavora presso la ASL di Milano, e da diversi anni, si occupa di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico. Da alcuni mesi sta presentando in vari ambiti, un progetto di prevenzione da lei realizzato, che tratta del gioco d'azzardo nella società attuale, della sua insorgenza come malattia, del fatto che non sia un vizio, e dell'importanza che assumono degli errori di valutazione nei giocatori patologici. Questo momento di prevenzione è pensato per un pubblico non specialistico, per cui avrà una larga diffusione nella popolazione interessata, e in coloro che lavorano nel campo sociale. Ulteriori informazioni: CPerilli@asl.milano.it.

Pubblicazione degli atti del convegno 2011: "Online/Offline? Nuovi interrogativi per i curanti dell'era digitale"

Al sito www.ssp-si.ch, sezione documenti, è possibile accedere agli interventi dei seguenti relatori: M. Croce, T. Carlevaro e P. Cicale.

Quale sarà il destino del gioco patologico (F63.0) nel futuro DSM?

Il DSM è il *Diagnostic and Statistical Manual* dei disturbi mentali pubblicati dall'APA (*American Psychiatric Association*). Non è ufficiale se non – penso – negli Stati Uniti. Da noi è d'obbligo usare l'ICD (*International Classification of Diseases*). Ma il DSM è utilizzato anche da noi, in particolare nella ricerca psichiatrica, farmacologica e psicoterapeutica. Infatti, ambedue sono repertori diagnostici ("cataloghi nosologici") in cui vengono definite le malattie psichiatriche: sintomatologia, epidemiologia, diagnosi differenziale. Sono strumenti utilissimi, che hanno posto fine al disordine diagnostico esistito fino al 1981 – ed anche in seguito, prima della generalizzazione dei due repertori.

Ogni 10-15 anni i repertori vanno rivisti, alla luce degli studi e delle verifiche fatte dopo la pubblicazione (oggi il repertorio Americano è alla sua 4-a edizione riveduta). Ma, appunto, se ne annuncia la 5-a versione. Che gli specialisti temono, perché potrebbe trasformare in "malattia" comportamenti non necessariamente tali. Ne parla il *Responsible Gambling Council*, nel suo periodico *Newscan*, del primo giugno 2012 (*Issue 21, Vol. 14*). L'autore sottolinea che i dadi non sono tratti, poiché la versione che aspettiamo sarà pubblicata a fine 2013.

Per cominciare, il gioco patologico sarà riclassificato tra altri disturbi addittivi. Non più tra i vaghi "disturbi del controllo del comportamento". Il nome della nuova supercategoria avrà a che fare con le dipendenze. Con il vantaggio di ridurre la posizione di una sostanza nel comportamento addittivo. Inoltre, i criteri per la diagnosi di gioco patologico saranno ridotti da cinque a quattro. È una faccenda che risveglia molte critiche, ma sembra che gli specialisti siano d'accordo. Infine, i sintomi comportamentali "tipici" del disturbo, che oggi sono dieci, si ridurranno a otto. La domanda sulle "azioni illegali" ("illecite") sarà tolta, perché è poco distintiva rispetto ai disturbi antisociali. (Tc)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Calendario e date

18-20 giugno 2012: *Third International Conference on Motivational Interviewing*

Si terrà a Venezia, sull'isola di San Servolo, il terzo convegno dell'ICMI, con il sostegno del MINT (Motivational Interviewing Network of Trainers) e organizzato dall'Ospedale Universitario di Losanna (CHUV) e il Centre of Motivation and Change (CMC) Italia. Le sessioni plenarie tratteranno i seguenti temi:

- Lunedì 18 giugno: Perché il colloquio motivazionale funziona.
- Martedì 19 giugno: Perché il colloquio motivazionale non funziona.
- Mercoledì 20 giugno: Le esperienze di colloquio motivazionale.

Per maggiori informazioni potete consultare il seguente sito: <http://www.icmi2012.com/>.

4-6 luglio: *European Congress for Social Psychiatry. 'Social Psychiatry at the Age of Neurosciences'*

La Società Svizzera di Psichiatria Sociale organizzerà a Ginevra lo "European Congress for Social Psychiatry" con il sostegno della "World Association of Social Psychiatry" (WASP). Tra i vari temi che verranno discussi durante le due giornate troviamo:

- Le innovazioni nella psichiatria sociale
- Diritti umani, coercizione e violenza nelle società europee
- Prevenzione del suicidio
- "E-mental-health, sviluppi e prospettive da internet
- Psichiatria sociale e neuroscienze

Per maggiori informazioni è possibile visitare il seguente sito internet: www.sgsp.ch.

11 settembre 2012: *Intervisione sul gioco patologico*

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

18-21 September 2012: *9th European Conference on Gambling Studies and Policy Issues. "From Fantasies and Feelings to Facts in the Future"*

Si terrà presso il Club Hotel Casino, Loutraki, Grecia. L'obiettivo dell'Associazione Europea per lo Studio del Gambling (EASG) è di incrementare il dialogo tra coloro che sono professionalmente coinvolti nel gaming commerciale. Si tratta di istituzioni quali i governi, l'industria del gioco, coloro che han fatto del gioco il loro oggetto di studi scientifici e coloro che lavorano nell'ambito della presa a carico, giocatori d'azzardo e altre persone interessate. Chi fosse interessato a partecipare in qualità di relatore è pregato di inviare un riassunto dell'intervento entro e non oltre il 1 marzo 2012. La conferenza riunisce esperti provenienti da tutto il mondo e operanti in discipline diverse. La conferenza sarà tenuta in inglese. Gli organizzatori sono Ynze e Pieter Remmers. Informazioni: European Association for the Study of Gambling (EASG) [eamsg@eamsg.org] oppure al sito www.easg.org.

14-18 ottobre 2012: *A Ginevra, 14th annual Meeting International Society of Addiction Medicine*

A Ginevra si terrà l'incontro scientifico annuale della International Society of Addiction Medicine, organizzato dall'ISAM, dall'OMS, dall'Ufficio Federale della Salute Pubblica, e dalla Società Svizzera della Medicina delle Dipendenze. Info: www.isam2012.org. Seguiranno altre informazioni.

20 novembre 2012: *Intervisione sul gioco patologico*

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Aprile 2013: 2° simposio residenziale "L'inquadramento clinico del giocatore d'azzardo patologico"

È previsto a Vinci, provincia di Firenze, il secondo simposio residenziale che AND intende organizzare per il mese di aprile 2013. Le date, ancora da stabilire, si situano tra il 14 e il 20 di aprile. Maggiori informazioni sono disponibili al sito <http://www.andinrete.it>.

16-17 gennaio 2014, Neuchâtel: Congresso internazionale sul gioco d'azzardo

Nel quadro dell'Università di Neuchâtel si terrà il 3° congresso internazionale sul gioco d'azzardo, sulla falsa riga del modello consolidato nel 2008. Per chi è interessato, sarà possibile partecipare con seminari, relazioni, poster, eccetera. Seguiranno ulteriori informazioni.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili*Rapporto d'esercizio Swisslos 2011. Fare il bene non è una questione di fortuna, Basilea, 2012*

... ma neanche di sfortuna, penso. È piuttosto una questione di lavoro intelligente. Almeno, così appare nel rapporto Swisslos 2011. Swisslos è la società dei cantoni svizzero-tedeschi e svizzero-italiani, che ha il monopolio dei giochi di lotteria, e che distribuisce proporzionalmente i proventi ai cantoni, che li usano per scopi non previsti da una qualche legge: spettacoli, pubblicazione di libri, feste popolari, sport dei giovani, il festival del cinema di Locarno, ecc. Una sorta di "fondo speciale" culturale, amministrato dai cantoni. Da questi proventi deriva anche il Fondo contro il gioco patologico. La lotteria, nel 2011, ha celebrato fasti notevoli, grazie ad Euromillions. L'utile netto è stato di 354 milioni di franchi, una somma finora mai raggiunta. Il rapporto tratta del nuovo articolo costituzionale, che stabilisce che i proventi della lotteria vanno ai cantoni, tratta nei dettagli della prevenzione del gioco patologico, garantita non solo dallo 0,5% dei proventi, ma anche da una azione propria di Swisslos nel campo, svolta con i rivenditori dei giochi di lotteria. Il rapporto critica una eventuale disparità di severità nella prevenzione tra giochi in internet e gioco "reale". Un avviso ai naviganti che oggi si occupano della redazione della nuova legge sul gioco d'azzardo in generale, ed in relazione al gioco in internet. (Tc)

LaPlante D. A., Kleschinsky J. H., LaBrie R., Nelson S. E., Shaffer H. J.: Sitting at the virtual poker table: A prospective epidemiological study of actual Internet poker gambling behavior. In: Computers in Human Behavior, Vol. 25, Issue 3, May 2009, pag. 711-717

Si tratta di uno studio condotto su 3445 giocatori di poker on-line iscritti al sito Bwin che sono stati seguiti per un periodo di due anni. Ogni giorno venivano analizzati i dati delle sessioni dei vari partecipanti. In breve alcuni risultati dello studio:

- L'età media dei giocatori è di 27.9 anni.
- Il 94.5% dei giocatori è di sesso maschile.
- I giocatori provenivano da diverse nazioni europee, in totale 46 nazioni.
- Il giocatore tipo è colui che gioca mediamente da sei mesi e mezzo e partecipa ad una sessione di poker in media ogni tre giorni.
- La spesa media per sessione è pari a 16 euro, mentre la spesa media attraverso tutte le sessioni di gioco si attesta attorno ai 106 euro.
- Il 95% dei giocatori è classificabile come giocatore "normale" mentre il restante 5% circa è da considerare "giocatore eccessivo".
- I giocatori eccessivi partecipano al gioco da circa 18 mesi e mezzo.
- La puntata media dei giocatori eccessivi è pari a 89 euro per sessione di gioco e le loro perdite sono vicine ai 2000 euro e scommettono mediamente 75 volte di più se paragonati alla maggioranza del campione analizzato.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Laurens E., Gimenez G, Barthelemy S. : *Internet : de l'usage à l'addiction. Analyse textuelle d'entrevues cliniques. Alcoologie et Addictologie*, 2011 ; 33 (3) : 227-232

Questa ricerca mira a verificare il giudizio dei cybernauti rispetto al mondo virtuale. Questi la percepiscono e la valutano come più rassicurante, per cui tendono a esprimersi maggiormente sul piano emotivo, senza temere ripercussioni. Chi si trova a utilizzare troppo internet potrebbe farlo per eccessiva timidezza, per paura delle relazioni umane. Quindi, uno screening in questo senso, e una presa in carico, potrebbero rappresentare una prevenzione della perdita di controllo del comportamento in internet. (Tc)

Barrault S., Varescon I.: *Psychopathologie des joueurs pathologiques en ligne: une étude préliminaire. In: L'Encéphale*, Vol. 38, N. 2, Avril 2012, p. 156-163

L'Encéphale è una importante rivista scientifica francese, forse l'unica che pubblica della ricerca di base in lingua francese, pur mantenendo un alto livello di specializzazione. Tutte le altre o sono scomparse, o hanno adottato l'inglese come lingua di pubblicazione. Gli autori di questo studio intendono valutare il livello depressivo, i disturbi di personalità e la cyberdipendenza nei giocatori patologici online, paragonandoli con analoghe misurazioni fatte su giocatori patologici "normali", ossia non online. Nei giocatori online i disturbi di personalità più rappresentati erano quelli borderline, antisociali, istrioniche e narcisistiche. I giocatori che hanno disturbi di personalità sono anche quelli che evidenziano tassi maggiori di gioco patologico e di depressione. I risultati dimostrano una correlazione significativa tra gioco patologico, cyberdipendenza e gioco d'azzardo online. Questo studio evidenzia, diciamo noi, il fatto che i giocatori "nel reale" non sono i giocatori in internet, che vanno avvicinati e presi in carico con metodologie diverse. I primi sono di tipo prevalentemente impulsivo, i secondi sono di tipo prevalentemente evitante, e forse depressivo. (Tc)

Denoncourt I. : *Conditions entourant le déploiement d'un projet pilote de prévention des jeux de hasard et d'argent auprès des jeunes d'âge secondaire. Point de vue d'acteurs impliqués dans la démarche. Direction de santé publique – Agence de la santé et des services sociaux de Montréal*. 2011. ISBN 978-2-89673-072-8

In questo rapporto vengono descritti dettagliatamente i vari passaggi che hanno reso possibile la realizzazione di un progetto pilota di prevenzione al gioco d'azzardo nelle scuole secondarie di tre territori specifici della regione di Montréal. Nel progetto è stato utilizzato un approccio particolare ovvero "l'approche Écoles et Milieux en santé (EMES); in sostanza si tratta di costruire un progetto di prevenzione e promozione della salute partendo da ciò che è già presente nelle scuole e, più in generale, nel contesto comunitario all'interno del quale si svolge la ricerca. Si tratta di una ricerca difficilmente replicabile anche alla luce dell'approccio specifico utilizzato. Tuttavia è possibile sottolineare alcuni aspetti importanti che possono essere utili a coloro che cercheranno di realizzare progetti di prevenzione simili in altre regioni del mondo:

- Va data molta attenzione alle specificità di ogni contesto nel quale si vuole studiare un particolare fenomeno.
- Nei vari contesti in cui si vuole agire, è fondamentale sensibilizzare le persone che saranno coinvolte nella ricerca. Nel caso specifico, i docenti e il personale sanitario implicato hanno avuto tutta una serie di informazioni legate alla problematica del gioco d'azzardo nei giovani.
- È auspicabile integrare la prevenzione del gioco d'azzardo alla prevenzione della dipendenza in generale.
- Elaborare dei progetti di prevenzione utilizzando ciò che è già stato messo in atto in quella specifica comunità.

È possibile accedere al seguente scritto attraverso il seguente link:

www.publications.santemontreal.qc.ca/uploads/tx_ assmpublications/978-2-89673-072-8.pdf

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

La Barbera D., Cannizzaro S.: *Le psicotecnologie e l'internet addiction disorder*. In: *Nòos*, 2:2008, 139-146

Gli autori della presente ricerca definiscono i computer e internet "tecnologie psicologiche capaci di influenzare la mente umana e i processi psichici." Attraverso questo scritto essi cercano di metter in evidenza quali sono "(...) le implicazioni psicologiche e psicopatologiche connesse all'uso di internet." Nello specifico degli aspetti clinici relativi all'Internet Addiction disorder, nell'articolo vengono messi in rilievo alcuni elementi, tra i quali troviamo:

- Vi è un legame tra abuso di internet e senso di vuoto, sentimenti di solitudine, difficoltà ad investire nella realtà.
- La persona che presenta tratti ossessivi-compulsivi, tendenza al ritiro sociale, inibizione relazionale, disturbi inerenti l'area affettiva, instabilità emotiva e scarso controllo delle emozioni ha una maggiore predisposizione a sviluppare una dipendenza da internet.
- I soggetti con elevato grado di informatizzazione sono anch'essi più vulnerabili.
- Comorbidità: disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, abuso di sostanze, disturbi di personalità, disturbi nel controllo degli impulsi, eccetera.

Varescon I. (sous la direction de): *Les addictions comportementales. Aspects cliniques et psychopathologiques*. 2009, Editions Margada. ISBN 978-2-8047-0022-5

Un testo interessante che raccoglie i contributi di diversi professionisti delle nuove dipendenze comportamentali. Si parla di shopping compulsivo, gioco d'azzardo, cyber dipendenza, disturbi alimentari, addiction da lavoro e da attività fisica. Per ognuna di queste "nuove dipendenze" vengono proposte definizioni, quadri clinici, dati epidemiologici, i diversi approcci teorici, le scale di valutazione e i trattamenti possibili. Insomma un libro che permette di farsi una buona idea di che cosa sono le dipendenze comportamentali.

Perché uno gioca d'azzardo?

ASHES, Vol. 8(5) dei giorni scorsi pubblica un articolo piuttosto interessante, che riguarda uno studio fatto sulle ragioni che i fumatori hanno addotto per spiegare l'inizio del fumo stesso. Scrivono gli autori, che come ci sono fattori cognitivi che conducono a smettere di fumare, così ci potrebbero essere fattori cognitivi che portano verso un comportamento inizialmente non addittivo, ma che lo può diventare. È uno studio che riguarda il fumo, appunto, ed inoltre la Cina. Ma il quesito posto dagli autori è interessante: potrebbe essere posto a qualunque addizione.

Non vado nei dettagli: il documento è facilmente consultabile nel periodico americano.

In generale, i ricercatori hanno individuato 8 temi comuni alle ragioni date per fumare:

- Curiosity: e.g., "I'm curious what it is like".
- Coping: e.g., "It helps me deal with stress".
- Social image: e.g., "It makes me look good".
- Social belonging: e.g., "I don't like to refuse when someone gives me a cigarette" (qui possiamo fare riferimento alla difficoltà di non seguire gli amici, di non fare come loro).
- Engagement: e.g., "It keeps me from being bored".
- Autonomy: e.g., "I feel like I'm making my own decisions".
- Mental enhancement : e.g., "It helps me concentrate" (per il gioco d'azzardo: qui potrebbe essere posto un riferimento al divertimento, non alla concentrazione).
- Weight control: e.g., "It helps me keep my weight down" (qui può essere posto un riferimento alle possibilità di vincere).

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Häfeli J., Lischer S., Schwarz, J.: *Early detection items and responsible gambling features for online gambling*. In: *International Gambling Studies*, Vol. 11, N. 3, December 2011, p. 273-288

Ci sono indicatori precoci da utilizzare come strumenti che facilitano la prevenzione del gioco patologico per giocatori che giocano in internet? Pare di sì. Questi indicatori si fondano nel comportamento del giocatore, e su osservazioni chieste ai giocatori stessi. È stato possibile elaborare uno strumento che nella sua forma ancora da verificare ha portato ad una capacità di predizione del 76,6%. (Tc)

Wohl, MJA, Stewart MJ, Young MM : *Personal Luck Usage Scale (PLUS) : psychometric validation of a measure of gambling-related belief in luck as a personal possession*. In: *International Gambling Studies*, Vol. 11, N. 1, Aprile 2011, 7-21

La fortuna è un avvenimento casuale. Ma alcuni pensano che la fortuna sia una qualità interna, individuale. Esiste una scala che permette di verificare il pensiero delle persone che hanno a che fare con il gioco d'azzardo. Alti livelli di PLUS correlano con maggiori quantità di denaro speso nel gioco. (Tc)

Siti internet e articoli diversi

“La mia dipendenza da videogiochi”

Si tratta di uno speciale apparso sul quotidiano ticinese “LaRegione Ticino” in data 14 maggio 2012. In un primo articolo un giocatore racconta la sua esperienza “eccessiva” con il gioco, dalla quale traspare il concetto di “polarizzazione del pensiero”. Nella testimonianza emerge chiaramente come, le persone che presentano un problema con i videogiochi, trascorrono la maggior parte della loro giornata pensando a cosa devono fare nella loro avventura virtuale. Viene poi proposta un'intervista alla psichiatra e psicoterapeuta Raffaella Ada Colombo, la quale suggerisce ai genitori di giocare insieme ai propri figli. Infine, è riportata una breve intervista a Jann Schumacher, vicedirettore di Ingrado che, a breve, aprirà “uno sportello” dedicato alla cyber dipendenza.

Rivoluzione in Svizzera: nasce il primo casinò online, per ora ‘for fun’

“Swiss Casinos Group ha lanciato il primo casino online legale in Svizzera, ‘Free Online Casino’. Vi si giocherà gratuitamente (anche perché la legge attuale non consente i giochi da casino online in denaro) e chi lo frequenterà vincendo potrà maturare dei crediti che gli daranno diritto a dei premi da riscuotere la prima volta utile che si recherà nei casino gestiti da Swiss Casinos, a Pfäffikon SZ, St. Gallen o Schaffhausen”. Vi possono giocare unicamente persone maggiorenti residenti in Svizzera e/o nel Liechtenstein. Si tratta di un primo passo verso il gioco on-line.

Fonte: www.gioconews.it

L'Europa dei divieti e della prevenzione

L'articolo tratta di come viene fatta prevenzione al gioco d'azzardo patologico in Europa. Si parla della Svizzera, del Regno Unito, della Svezia e della Spagna. L'articolo propone, in maniera riassuntiva, le varie strategie, le linee guida e di intervento messe in atto in ciascun paese. Quello che ne esce è una situazione diversificata. Da leggere.

Fonte: www.gioconews.it

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

“Adolescenti sempre più fermi e pigri. ‘Dieci ore seduti fra scuola, tv e web’”

L'articolo è apparso sul quotidiano on-line “La Repubblica” in data 10 maggio. In sintesi: da un'indagine intitolata “Abitudini e stili di vita degli adolescenti” effettuata dalla Società italiana di pediatria, emerge che in Italia “cresce una generazione “statica” al cui interno aumentano il fenomeno dell'obesità e i comportamenti a rischio legati a internet, come il cyber bullismo”.

Alcuni dei risultati della ricerca che ha coinvolto 2081 studenti:

- Oltre il 60% degli adolescenti trascorre tra le 10 e le 11 ore quotidiane tra la sedia in classe e la poltrona di casa.
- La televisione sta ritornando tra le abitudini dei ragazzi. Il 17.3% del campione guarda la TV più di tre ore al giorno. Spenta la TV, si accende il Computer.
- Sempre più spesso il PC è utilizzato durante la notte.
- Otto tredicenni su dieci hanno un profilo Facebook.
- Il 65% di essi possiede un cellulare che permette di navigare on-line.
- Il 17% dei ragazzi si collega alla rete per più di tre ore al giorno.
- Con un massiccio utilizzo della rete, aumentano anche i comportamenti di cyber bullismo.
- Maggiore utilizzo di tecnologia comporta una maggiore sedentarietà.

Per chi fosse interessato, è possibile trovare l'articolo al seguente sito internet: www.repubblica.it/salute

Gioconews N. 5, maggio 2012

Appare il nuovo numero del mensile dedicato agli strumenti ed alla organizzazione del gioco d'azzardo, in particolare in Italia. Molte pagine sono dedicate alle intenzioni del governo italiano di intraprendere qualcosa contro il dilagare del gioco d'azzardo malsano. Spielsucht, si dice in tedesco, ed in italiano ludopatia. Oppure no? “Spielsucht” indica gioco problematico e gioco patologico assieme. È il termine popolare, non conchiuso in una definizione precisata dall'ICD-10 o dal DSM-IV. In realtà, non sono i nomi che contano, ma le cose. Non le parole, ma i fatti. Quando l'imperatore turco Maometto II conquistò Costantinopoli, i teologi della città stavano divisando su di un tema capitale: “Quanti angeli trovano posto sulla cruna di uno spillo?”. Ma torniamo a noi. Un primo articolo è una intervista di Sara Michelucci a Paolo Ferrero, uomo politico di sinistra (Partito di rifondazione comunista). La sua ricetta è nota: il gioco d'azzardo non deve servire a fare cassa. Per far cassa, basta tassare i ricchi e le banche. Il gioco d'azzardo dev'essere concentrato in siti appositi, la pubblicità dev'essere indirizzata meglio, i Comuni debbono potere agire, la Sanità pubblica deve avere gli strumenti per intervenire, fare della prevenzione, e rendere trasparente il mercato del gioco d'azzardo. Ci vogliono regole, dice Ferrero, altrimenti si provocano situazioni di abuso. Parole sante.

Il secondo articolo è un'inchiesta di Sara Michelucci e di Anna Maria Rengo sulle eccellenze italiane nella presa in carico dei giocatori patologici. Le giornaliste descrivono Orthos, in Toscana, Spazio Altrove, in Piemonte, e il Servizio Azzardo Point, in Emilia Romagna. Tre esperienze importanti, da anni presenti, che sono quindi in grado di proporre dei dati sui loro risultati, e delle considerazioni sui meccanismi messi in atto per l'arresto del gioco, e per il mantenimento della “sobrietà”, caso mai anche dell'eventuale ricaduta.

Insomma, è consolante che anche chi si occupa professionalmente di gioco d'azzardo apra le porte a tematiche importanti per la salute pubblica. (Tc)

Casinò games, 98 milioni di utenti su Facebook

Secondo una statistica proposta dalla piattaforma di analisi Kontagent, pare che un sempre maggior numero di utenti Facebook, nello specifico il 13% del totale degli utenti, giochi ai “Casinò games”. Il dato è del 2012 e, in cifre significa che “tra i 780 milioni di partecipanti a giochi sociali, ci sono 98 milioni attivi nei giochi da casinò.”

Fonte: www.gioconews.it

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Dilaga una nuova patologia: la nomofobia

Si chiama nomofobia ed è una patologia legata all'uso del cellulare. L'idea di non potersi connettere, di non avere con sé il cellulare e/o di averlo scarico provoca in un sempre maggior numero di persone delle reazioni accomunabili a degli stati d'ansia. Una recente ricerca condotta in Gran Bretagna su un campione di 1000 intervistati rivela che "il 66% soffre della paura di perdere il cellulare. Il 41% è rassicurato dal fatto di possederne ben 2." Altri dati interessanti che emergono dallo studio:

- A possedere due apparecchi generalmente sono più gli uomini che le donne: il 47% contro il 36%.
- A soffrire di questa patologia è soprattutto la popolazione femminile (70% contro il 61%).

Infine, nell'articolo si riferisce di una ricerca condotta dall'università Federale di Rio de Janeiro pubblicata nel 2010 (King AL, Valença AM, Nardi AE, "Nomophobia: the mobile phone in panic disorder with agoraphobia: reducing phobias or worsening of dependence?"), la quale sembra indicare che la nomofobia sia da considerare una dipendenza patologica piuttosto che un disturbo d'ansia.

Fonte: www.alcolnews.it

Facebook: donne e giovanissimi a rischio dipendenza

Uno studio condotto dalla psicologa Cecile Andreassen afferma che la dipendenza da Facebook si riscontra maggiormente nelle donne e nei giovanissimi. La ricerca è stata condotta su 423 studenti. Le persone che presentano una dipendenza da Facebook presentano inoltre dei sintomi simili a coloro che soffrono di dipendenze da sostanze. Tra i segnali di allarme troviamo: "passare molto tempo a pensare a Facebook o pianificare l'utilizzo; sentire l'urgenza di collegarsi al sito; utilizzarlo per non pensare ai problemi personali; aver tentato di diminuire la frequenza delle visite al sito senza esserci riusciti; diventare irrequieto al pensiero di non poterlo usare; utilizzarlo così tanto da avere ripercussioni sullo studio o sul lavoro".

Fonte: www.alcolnews.it

Il porno è come la droga?

Anche grazie alla rete, l'accessibilità al materiale pornografico è ampia e relativamente semplice. Il numero di utenti adolescenti è sempre in aumento. Ci si chiede se la sempre maggiore disponibilità di tale materiale possa avere delle conseguenze sugli adolescenti.

"Mentre l'associazione degli psicologi americani non ha ancora classificato la pornografia come dipendenza ufficiale", dice l'Abc, "alcuni professionisti la stanno già trattando come tale. Secondo lo psicoterapeuta Matt Bulkley (San Giorgio, Utah) "molto spesso la pornografia diventa uno stile di vita. Diventa un modo di affrontare le emozioni negative nella propria vita, fornisce euforia. E' uno sballo (...).

Fonte: www.alcolnews.it

Social Net Skills, il primo social psicologo per gli adolescenti

Si tratta di un progetto interregionale che comprende 7 regioni italiane. Si tratta di un Social Network "rivolto agli adolescenti e gestito anche da adolescenti con lo scopo di fornire il primo servizio pubblico gratuito di sostegno psicologico." (...) "Il progetto, dalla durata di due anni, prevede l'attivazione di percorsi di auto-aiuto e counseling online sui principali social network e non: Facebook, Google, Twitter, YouTube, Pinterest." A rispondere alle domande degli internauti/utenti ci potranno essere sia coetanei sia esperti di vario titolo (psicologi, medici, eccetera). Saranno trattate le seguenti tematiche: sessualità, alimentazione, affettività e consumo di sostanze stupefacenti. Le regioni che partecipano al progetto sono le seguenti: Lombardia, Liguria, Puglia, Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Campania.

Fonte: www.alcolnews.it

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Questionario governativo sul gioco, Capitanucci: "Occhio alle imprecisioni nel testo"

Il governo italiano ha inviato a 300mila italiani un questionario allo scopo di "mappare" i comportamenti, tra i quali c'è anche il gioco. A tal proposito, Daniela Capitanucci, presidente di AND, fa notare che i questionari presentano "errori semantici non di poco conto". "Così come gli operatori di gioco insorgono infastiditi sull'uso scorretto del termine 'videopoker' al posto di 'new slot', gli operatori della salute insorgono quando si usa il termine 'ludopatìa' al posto di 'gioco d'azzardo patologico'".

Fonte: www.gioconews.it

Shopping compulsivo: un'analisi del fenomeno

Fa parte delle "New Addiction" e tocca molte persone, anche a causa del fatto che fare shopping è un comportamento socialmente riconosciuto. Nell'articolo in questione, si tratta il tema e la sua presenza in Svizzera. Alcuni punti salienti:

- Si compra perché infelici, allo scopo di "tirarsi su",
- Un forte senso di colpa e di vergogna segue il comportamento d'acquisto.
- Le persone sono disposte ad indebitarsi, a fare crediti, a rubare pur di comprarsi qualcosa.
- Nel 2003 la scuola superiore di lavoro sociale di Berna ha valutato in circa 270000 gli svizzeri che non riescono a controllare il loro comportamento d'acquisto.
- Coloro che soffrono di shopping compulsivo non traggono piacere dai loro acquisti.
- I giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 24 anni sembrano essere particolarmente esposti. Questo anche a causa della loro incapacità a gestire il proprio denaro.
- L'astinenza di fatto è impossibile poiché non si può rinunciare completamente agli acquisti.
- Possibilità di trattamento: partecipazione a gruppi di auto-aiuto, terapia comportamentale con l'obiettivo di "scoprire in quali situazioni si perde facilmente il controllo e apprendere a gestire in modo diverso la pressione della dipendenza".
- Altre soluzioni: affidare la procura sul conto bancario a una persona di fiducia, eliminare le carte di credito.

Fonte: www.alcolnews.it

Dimmi come navighi e ti dirò come stai

L'articolo racconta i risultati ottenuti dai ricercatori della Missouri University of Science and Technology. Secondo i ricercatori, la depressione può essere riconosciuta anche attraverso le modalità con cui un ragazzo utilizza internet. I risultati mostrano infatti che i ragazzi depressi frequentano maggiormente siti di file sharing, inviano più mail, passano molto più tempo ai videogames, eccetera. I dati sono stati raccolti su un campione di 216 studenti del loro ateneo nel 2011.

Fonte: www.alcolnews.it

I giovani svizzeri e il cellulare

Uno studio condotto dalla "Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften" su più di 1000 giovani svizzeri di età compresa tra i 12 e i 19 afferma che vi è un buon 5% di loro che presenterebbe dei segni di dipendenza. È possibile scaricare il rapporto, in lingua tedesca: http://www.psychologie.zhaw.ch/fileadmin/user_upload/psychologie/Downloads/Forschung/Handystudie/Waller_und_S%C3%BCss_2012_Handygebrauch_der_Schweizer_Jugend.pdf

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

The 'In' Crowd: Is there a relationship between 'in-play' betting and problem gambling?

In questo scritto il Dr. Mark Griffiths cerca di spiegare in che misura le scommesse "in tempo reale" (in-play betting) possono diventare un problema. Negli ultimi anni, le possibilità di scommettere in tempo reale su avvenimenti specifici (partite di calcio, cavalli e altro) è praticamente continua. Grazie ad internet è possibile scommettere su tutto indipendentemente dal luogo in cui ci troviamo. Di conseguenza sempre più persone utilizzano questa forma di scommessa, divenendo vulnerabili nei confronti di un comportamento di gioco problematico. Come afferma Mark Griffiths nelle sue conclusioni, è importante prestare molta attenzione a questa modalità di gioco.

Fonte : <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

Cyberaddiction et Jeux Vidéo

Sono ormai tanti i video-giochi che spopolano tra i giovani e meno giovani. Internet ha sicuramente facilitato l'emergere di questo fenomeno, rendendolo più accessibile. Quali sono i rischi che si corrono se "ci si lascia prendere"? Nel testo si parla di perdita di controllo, isolamento, interruzione della scolarizzazione, ritiro sociale, separazioni, eccetera. Visto che l'interesse per i video-giochi è molto importante nelle fasce più giovani della popolazione, è bene fare della prevenzione in modo tale da non demonizzare questi prodotti, favorendone un utilizzo equilibrato.

Fonte: <http://blog.mysciencework.com/2012/03/13/cyberaddiction-et-addiction-eux-video.html>

www.cybersmart.ch

Si tratta di un sito creato dalla direzione della salute pubblica del Cantone di Berna che mette a disposizione di genitori, ragazzi e professionisti in generale informazioni legate a tematiche sensibili quali: gioco d'azzardo, cyber dipendenza, video-giochi on-line, eccetera. Un sito dinamico, snello e accattivante. Da vedere.

« On ne parle pas de l'influence positive des jeux vidéo »

Un articolo interessante che mette in evidenza come si parli poco degli effetti positivi che possono avere i video giochi. Il testo propone l'opinione della psicologa clinica Vanessa Lalo, specializzata nelle "addiction" e nelle nuove tecnologie. Tra i vari effetti positivi che i video giochi possono avere, la Lalo sottolinea l'effetto tranquillizzante sui bambini iperattivi, la diminuzione di sintomi depressivi nei pazienti di case di riposo, l'influenza positiva dei giochi sul cervello e, in generale, sulle capacità intellettive dei giocatori. Non viene tralasciato il tema dei rischi, soprattutto legati alla violenza e all'uso che una persona fa del video gioco in generale.

Fonte: <http://www.rue89.com>

L'addiction aux jeux vidéo : mythe ou réalité ?

L'articolo propone un'intervista a Bruno Rocher, psichiatra specializzato nella dipendenza da video giochi e da gioco d'azzardo presso il "Centre de Référence sur le Jeu Excessif au CHU de Nantes". Secondo Rocher, la dipendenza da video giochi è una realtà che fa parte della nostra società e si sofferma sulle manifestazioni che accompagnano una condotta di gioco eccessiva. Stila poi un identikit del giocatore problematico (che si situa nella fascia d'età che va dai 16 ai 35 anni), il quale ama giochi quali *World of Warcraft* e simili, ovvero i MMORPG (Massive Multiplayer Online Role-Playing Game che, per la loro natura, hanno un forte potere additivo) e discute il ruolo dei genitori nella prevenzione della problematica. Fonte: <http://www.numerama.com/magazine/22577-l-addiction-aux-jeux-video-mythe-ou-realite.html>

Dipendenze e giovani: videogames e film per adulti come una droga

"Philip Zimbardo, professore presso l'Università di Stanford con la partecipazione e l'ausilio di Nikita Duncan psicologa, è arrivato ad una sconcertante scoperta: videogiochi e film porno stanno rovinando e diseducando le nuove generazioni che non sanno più come gestire i rapporti con le persone che li circondano." Per chi fosse interessato a saperne di più il titolo del libro è il seguente: "The Demise of Guys: Why Boys Are Struggling and What We Can Do About It" Fonte: www.alcolnews.it

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Ludopatia, Frigerio: "Ecco come si fa prevenzione nei casinò"

Si tratta di un'intervista fatta a Luca Frigerio presidente di Federgio e amministratore unico del casinò di Saint-Vincent. Frigerio ricorda che, a differenza di altri ambienti di gioco presenti sul territorio italiano, i Casinò sono degli ambienti "controllati" che si avvalgono di personale qualificato sia sotto il profilo della gestione dei giochi, sia nei confronti di quei clienti che possono manifestare comportamenti di gioco problematico. Frigerio poi, analizza il fenomeno del gioco d'azzardo all'interno delle case da gioco stimando in 2/3% la percentuale di persone a rischio rispetto ai clienti totali. Infine ricorda come, all'interno dei Casinò italiani, i minori di anni 18 non possono entrare e ribadisce che "i Casinò non utilizzano format di comunicazione che generano, attraverso il gioco, aspettative di miglioramento del proprio status sociale ed economico."

Fonte: www.gioconews.it

Chiusa una porta, si apre un portone

Pare che in Germania si stia diffondendo in maniera importante la "video poker addiction". Sembra infatti che i tedeschi siano molto attratti dal gioco d'azzardo, in particolar modo i giovani tra i 16 e 18 anni. Qual è la causa di questa diffusione? La sempre maggiore accessibilità, che, attraverso internet, ha raggiunto livelli altissimi e, come spesso ripetiamo, permette a chiunque di giocare in qualsiasi luogo si trovi e a qualsiasi ora.

Fonte: www.alcolnews.it

Il Caffè si occupa di gioco d'azzardo

Nella sua edizione del 13 maggio u.s., il domenicale si è occupato di gioco d'azzardo. Un primo articolo narra la giornata al Casinò di alcuni anziani che, brevemente, raccontano perché frequentano le case da gioco. Vi è poi un'intervista al nuovo presidente della Federazione Svizzera dei Casinò (FSC) Christophe Darbellay e, infine, un articolo dedicato ai rituali che caratterizzano i giocatori d'azzardo dei quali si occupa lo psicologo, esperto di gioco, Mauro Croce.

Faut-il mettre bébé devant un iPad ?

Quanti di noi si sono entusiasmatis nel vedere il loro bimbo maneggiare tablet e/o smartphone ? Di questo argomento tratta questo "post" proposto da Serge Tisseron sul suo blog, del quale troverete il link di seguito. Nello specifico, si parla delle differenze tra l'apprendimento tradizionale (per esempio attraverso il libro) e l'apprendimento attraverso "gli schermi". A tal proposito Tisseron propone la soluzione seguente: va bene l'utilizzazione di un "tablet o simil" a condizione che il tempo di utilizzazione sia limitato e che siano privilegiati i programmi che implicano una "narrazione". Fonte: <http://sergetisseron.com/blog/faut-il-mettre-bebe-devant-un-ipad>

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

I cinque sportelli della Svizzera Italiana dedicati ai problemi di gioco

Sportello telefonico generale

C'è un solo numero di base: 0800 000 330. Chi non se lo ricorda, saprà farselo ricordare dal numero di Telefono amico 143.

Sportello indirizzo elettronico

Attualmente, l'indirizzo elettronico a disposizione è il seguente: info@giocoresponsabile.com.

Sportello WEB

Abbiamo un nuovo sportello WEB: Visitatelo, presso www.giocoresponsabile.com. Diteci come lo trovate.

Sportelli locali

Abbiamo quattro sportelli personalizzati, dove possono dare informazioni quattro specialisti. A Bellinzona, a Locarno, a Lugano (qui anche sui debiti), e a Mendrisio. Info presso il 0800 000 330.

Info: 0800 000 330 (17-19). Altrimenti ci si rivolga al numero 143 (Telefono amico)

A chi rivolgersi nella vicina Italia

Sportelli "Gioco d'Azzardo problematico" a Varese, Samarate e Cassano Magnago (VA)

Da diversi anni l'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze gestisce tre sportelli di ascolto e orientamento professionale in collaborazione con le amministrazioni locali.

In queste sedi è possibile ricevere gratuitamente su appuntamento attività di prima consultazione professionale per giocatori e/o familiari in difficoltà.

Gli sportelli si trovano a Varese (in collaborazione con il Comune), Samarate e Cassano Magnago (in collaborazione con il Distretto di Gallarate e con le due amministrazioni comunali che hanno messo a disposizione gratuitamente le due sedi di via Dante, 72 a Samarate e in via Cavalier Colombo, 30 a Cassano Magnago presso il Centro Anziani di Casa Maurizi / CDA).

Per maggiori informazioni o per prendere un appuntamento, telefonare al numero 339 – 3674668.

Gruppo psicoterapeutico per pazienti affetti da GAP

La Casa di Cura Le Betulle, ad Appiano Gentile ha attivato da settembre 2009 un Gruppo Psicoterapeutico riservato ai pazienti affetti da GAP il giovedì dalle 18.00 alle 19.30, e un Gruppo Motivazionale per famigliari di pazienti giocatori il martedì dalle 9.15 alle 10.45. Info: Dr Stefano Oliva, Le Betulle, 0039 031 973311.

Consultazione, presa in carico e terapia di gruppo a Milano (Via Albenga)

Servizio per la presa in carico dei soggetti con dipendenze non da sostanze, tra cui giocatori problematici e dei loro familiari. Tutti i giorni, 10.30 e 18.30. attività cliniche su appuntamento, presso la ASL MILANO – SERT di via Albenga 2/a (zona san Siro).

Tre sono i gruppi attivi: due per giocatori e familiari ed uno per giocatori. Essi si tengono al martedì alle 17.30, al mercoledì alle 17 ed al giovedì alle 13.30 a settimane alterne (2 volte al mese). Per appuntamenti ed informazioni: Dr C. Perilli: 02/857 828 94-2. E-mail: cperilli@asl.milano.it.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

A Varese, con AND: è in corso un gruppo per giovani giocatori d'azzardo eccessivi

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze ha aperto a Varese un gruppo psicologico per giovani e giovanissimi con un problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo.

Conduatrici degli incontri sono la dott.ssa Angela Biganzoli (psicologa e psicoterapeuta) e la dott.ssa Maria-paola Tadini (psicologa e psicoterapeuta in formazione), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo.

Le attività si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14; è iniziato da mercoledì 23 marzo 2011 dalle 19.30 alle 21.30 per 10 riunioni a cadenza quindicinale, cui si affiancano attività ludiche ed esperienziali in aggiunta al calendario di base. Ciò perché il problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo comincia purtroppo a manifestarsi anche in giovani con età compresa tra i 17 e i 25 anni.

Per informazioni e richieste contattare il numero 329/6310494 (dr.ssa Biganzoli).

Consultazione e presa in carico a Cinisello Balsamo

L'Ambulatorio GAP del SERT di CINISELLO BALSAMO (MI), in Via Beretta 2, è sempre attivo. Tel 02 / 85783345, 02 / 85783350. L'E-mail è SERT6.7@asl.milano.it, oppure: Dr Antonino Caruso: ancaruso@asl.milano.it, o: Drssa Simonetta Conti: sconti@asl.milano.it.

Donne in gioco: gruppo terapeutico a Milano

Gruppo di sostegno psicologico per donne "Donne in gioco", organizzato e sostenuto da Associazione AND – Azzardo e nuove dipendenze. È un gruppo terapeutico gratuito che si tiene a Milano, ogni due settimane, di martedì. Info: Dr Fulvia Prever, e Dr Valeria Locati. Telefono: 331 921 5627.

Gioco patologico al Sert milanese di via Boifava

Al Sert milanese di Via Boifava 25 vengono seguiti esclusivamente pazienti con uso patologico di sostanze diverse dagli oppiacei e quelli con problemi di dipendenza non da sostanze, tra cui i giocatori patologici. Per questi ultimi è stata creata una specifica équipe, formata da un neurologo, uno psichiatra, tre psicologi psicoterapeuti, un educatore ed un' infermiera (questi ultimi 2 dedicati agli incontri di Psicoeducazione e al counselling pre-accoglienza).

Attività di gruppo per i cocainomani.

I riferimenti per un contatto sono:

Dr.ssa Cinzia Stellato	02/85782882	cstellato@asl.milano.it
EP David Micheli	02/85782879	dmicheli@asl.milano.it
Segreteria	02/85782861	sertboifava@asl.milano.it

A Varese, con AND: è attivo dal 2005 un gruppo giocatori d'azzardo eccessivi e loro familiari

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze dal 2005 gestisce a Varese un gruppo psicologico per famiglie con un problema di gioco d'azzardo, che può essere frequentato da giocatori eccessivi assieme ai loro familiari, o solo dai familiari di giocatori problematici.

Conduatrici degli incontri sono le dott.sse Daniela Capitanucci e Roberta Smaniotto (psicologhe e psicoterapeute), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo. Le riunioni sono quindicinali, il mercoledì, dalle 19.30 alle 21.30, e si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14. Per informazioni e richieste contattare il numero 339 – 3674668.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2